

Insufficiente San Giovanni: 300 tonnellate in città a cui martedì se ne aggiungeranno altre 140

Le discariche non bastano e i rifiuti restano per terra

L'assessore Vizza: «Si stanno recuperando quantitativi ridotti»
Tripli turni a Calabria Maceri: si tornerà alla normalità mercoledì

Franco Rosito

«Si stanno recuperando quantitativi ridotti di rifiuti. Parliamo di residuo e organico. Cinquanta tonnellate al giorno in base alla disponibilità dell'impianti. Ma per terra in città ci sono almeno 300 tonnellate di materiale cui se ne aggiungeranno altre 140 nella giornata di martedì (si raccoglie il residuo appunto: ndr)». La fotografia dell'assessore Carmine Vizza combacia con la nostra. Solo il centro presenta un quadro meno precario. Fino a giovedì per terra c'erano circa 400 tonnellate di rifiuti. Compatibilmente con il quantitativo che è stato possibile conferire a Calabria Maceri, nel corso del weekend Ecologia Oggi ne ha ritirate un centinaio. Ma la scarsa disponibilità delle discariche non permette allo stabilimento rendese di liberare le sue piattaforme. Tutti gli

scarti lavorati dagli impianti calabresi sono stati dirottati dall'ultima ordinanza del governatore Santelli a Celico (comunità locale, ambientalisti e Municipio protestano: ndr) e San Giovanni in Fiore che hanno capacità di accoglienza minime.

Anche venerdì, nonostante l'enorme stoccaggio di rifiuti di scarto all'interno di Calabria Maceri che cresce da settimane, sono entrati oltre 620 tonnellate di rifiuti. Per far fronte alle necessità di tutti i comuni dell'Ato 1 Cs si lavora su tre turni per 20 ore al giorno, ma il problema vero fanno sapere da

L'impianto di stoccaggio rischia di bloccarsi per cui ha dovuto ridurre gli ingressi di residuo e organico

Il sindaco di Celico impugna l'ordinanza

● Il conferimento di 300 tonnellate di rifiuti, quantità esorbitante dall'ordinaria, ne avrebbe inibito il trattamento secondo le precise e condivise prescrizioni del dipartimento Ambiente della Regione. Il sindaco di Celico, Antonio Falcone, conferma di aver dato incarico ad uno studio legale per la verifica dei presupposti per una eventuale impugnazione dell'ordinanza con la quale il presidente della giunta regionale, Jole Santelli, aveva rimesso in circolo l'impianto di Celico e che «ancora non è stata ritirata».

Calabria Maceri resta lo smaltimento degli scarti di lavorazione che si sono accumulati negli ultimi due mesi.

Seppure venerdì alla discarica di San Giovanni in Fiore sono stati conferiti 160 t. di scarto di sottovaglio cer 190503 e 180 t. di scarto di sopravaglio cer 191212 imballato (340 t. complessive) non si soddisfa la necessità quotidiana che sarebbe di oltre 400 t. Quindi, considerato che ieri la discarica di San Giovanni è rimasta chiusa su disposizione del Consorzio Valle Crati, che domani nel sito fiorentino non si potrà conferire lo scarto cer 191212 imballato, sempre su disposizione del Consorzio, e non essendoci al momento altre destinazioni per gli scarti di lavorazione, da ieri è stato ridotto lo scarico giornaliero a 50 t. di residuo e a 100 di organico. I normali conferimenti (circa 350 t. complessive) potranno riprendere da mercoledì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA